

**A BRESSANVIDO.** Stasera l'ex procuratore di Palermo e Torino parlerà della legalità e della trasparenza nel sistema agroalimentare italiano

# Caselli apre il Festival dell'agricoltura

## Il magistrato presiede il Comitato scientifico dell'Osservatorio

### sui crimini legati alle agromafie

#### Cerantola: «Affari per 16 miliardi»

**Andrea Frison**

La sua carriera ha attraversato le pagine più buie della storia italiana nel secondo dopoguerra, dal terrorismo degli anni '70 e '80 fino alla mafia palermitana. In anni più recenti ha guidato la procura di Torino e le indagini sugli scontri in Val di Susa tra i No Tav e le forze dell'ordine. Dal 2013 ha abbandonato la magistratura, ma Gian Carlo Caselli non ha mai smesso di dedicarsi ai temi della legalità e della giustizia. Lo dimostra l'incontro che lo vedrà protagonista alle 20.30 di questa sera a Villa Mezzalira di Bressanvido: Caselli dialogherà con il presidente di Coldiretti Veneto, Martino Cerantola, su legalità e trasparenza dell'agroalimentare italiano. «Gian Carlo Caselli è attualmente presidente del Comitato

scientifico dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare promosso da Coldiretti - spiega Cerantola -. Oggi si stima che il volume d'affari dell'agromafia sia salito a 16 miliardi di euro, trovando terreno fertile in un tessuto economico indebolito dalla crisi».

La serata, moderata dal giornalista Piero Erle, caposervizio de Il Giornale di Vicenza, inaugurerà la seconda edizione del Festival dell'agricoltura di Bressanvido. Partito in via sperimentale nel 2015, quest'anno il Festival si ripropone come un appuntamento capace di parlare di agricoltura in tutte le sue sfaccettature e rivolgendosi ad un pubblico che va dagli specialisti del settore ai semplici appassionati.

Proposto nell'ambito della Festa della transumanza, che domenica scorsa ha visto sfilare oltre quattrocento mucche per le vie del paese, il Festival propone 40 appuntamenti (tra conferenze, spettacoli e workshop) animati da 62 relatori e ospitati in cinque sedi tra le province di Vicenza e Padova: Bressanvido, Vicenza, Bassano, Schiavon e Gazzo Padovano. A fare da trait d'union tra le varie iniziative sarà il tema della sostenibilità, scelto dal comitato scientifico di cui, da quest'anno, il Festival si avvale. Ne fanno parte Giustino Mezzalira, accademico olimpico e dirigente di Veneto Agricoltura, Andrea Rigoni, direttore generale della Rigoni di Asiago, Mario Bagnara, presidente della biblioteca La Vigna, Mauro Pasquali,

presidente di Slow Food Veneto, e Piergiorgio Laverda dell'Archivio Storico Laverda. Il comitato ha già tracciato il cammino anche per le prossime due edizioni del Festival, che nel 2017 si occuperà di salute e nel 2018 di sostenibilità. «Questo è il nostro modello di sviluppo: creare rete tra le eccellenze - spiega l'assessore al marketing del territorio Alessandro Scuccato -. L'entusiasmo con cui i partner hanno aderito al Festival ci ha fatto capire di aver imboccato la strada giusta». «Sostenere l'agricoltura sana che rispetta il territorio e che crea valore sociale, deve diventare patrimonio di tutti - dichiara il sindaco Leopoldo Bortolan -. Per questo proporranno anche appuntamenti rivolti ai bambini e ai loro genitori».

DI PRODUZIONE RISERVATA

**Il calendario**

## Cinque giorni tra convegni e laboratori

C'è per tutti i gusti e per tutte le età tra i 40 appuntamenti proposti dal Festival dell'Agricoltura. Sono da segnalare, tra l'altro, gli incontri che si svolgeranno in Villa Pagiusco "In memoria di Terenzio Sartore", venerdì 30 settembre, alle 17, e "Gli ultimi pastori erranti del Veneto", sabato 1 ottobre alle 17. Di interesse più specialistico l'incontro di domenica 2 ottobre "Coltivare il mais salvando le api", alle 10 nello stabilimento di Latterie Vicentine. Farà il punto sul progetto "Life Risorgive" la

serata in programma domani alle 20.30 nella sala polifunzionale di Poianella. Ancora domenica 2 ottobre, in concomitanza con la festa di Latterie Vicentine, dalle 10.30 alle 19 lo stabilimento ospiterà i giochi agricoli, rivolti a bambini e famiglie, dalle 10.30 l'associazione Pabat insegnerà ai ragazzi come si diventa pescatori. L'abc della potatura degli alberi da frutta verrà insegnata sabato 1 alle 15 in Villa Mezzalira, mentre alle 14.30, con partenza da Villa Pagiusco, partirà una passeggiata alla scoperta delle risorgive. **A.F.R.**

DI PRODUZIONE RISERVATA

**È la sostenibilità il filo conduttore delle iniziative promosse nell'ambito della kermesse**

**Il sindaco: «L'agricoltura che crea valore sociale dev'essere un patrimonio da tutelare»**





Un momento dell'edizione 2015 del Festival dell'agricoltura a Bressanvido

**L'ospite**



**PIEMONTESE**

**Nato ad Alessandria nel 1939, è stato procuratore al tribunale di Palermo, ottenendo importanti risultati, e in seguito procuratore capo a Torino dal 2008 al 2013.**